

AVVENTURA FILATELICA

NEWS E NUMISMATICA NEWS

QUANDO L'ATTUALITA', GLI AVVENIMENTI, LA STORIA E L'ARTE INCONTRANO LA FILATELIA E LA NUMISMATICA

UN FRANCOBOLLO PER SIRACUSA. SIRACUSA CITTA' TURISTICA.

Un francobollo per Siracusa. Emissione filatelica del 22 novembre 2022. Sede comune di Siracusa.

AVVENIMENTI. 150° anni degli alpini. Festeggiamenti a Napoli.

MADICINA E LAVORO. Salute e sicurezza nel mondo del lavoro. La prevenzione.

LO SCAUTISMO. La Regina Elisabetta II e lo scautismo.

RICORRENZE: 50° della scoperta dei Bronzi di Riace.

RICORRENZE. 80° anniversario della battaglia di El Alamein.

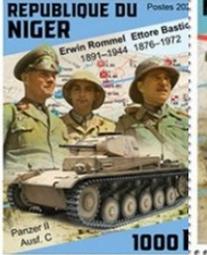
CARABINIERI. 200° dall'Istituzione del Deposito Reclutamento Carabinieri di Torino.

RICORRENZE. Nicolò Paganini. 240° dalla nascita.

RICORRENZE. 150° Istituto Geografico Militare.

RICORRENZE. Processione della Vara e dei giganti di Messina.

RICORRENZE: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia - Macario.



COMUNICAZIONE - COMUNICAZIONE - COMUNICAZIONE

PRESENTAZIONE DEL FRANCOBOLLO DEDICATO A SIRACUSA

Nella mattina del **22 novembre 2022**, alla presenza delle autorità cittadine, sarà presentato il francobollo dedicato alla città di Siracusa presso il Salone Borsellino, sala di rappresentanza del Comune di Siracusa, Piazza Duomo,4. La cerimonia di presentazione avrà inizio alle 09:30. Sarà presente, dalle 09:00 alle 13:00 uno sportello temporaneo di Poste Italiane per la vendita del francobollo presentato e del Bollo primo Giorno.

La richiesta dell'emissione filatelica proposta dall'Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa, ha ricevuto l'immediata condivisione del Sindaco Dott. Francesco Italia ed il supporto dell'On.le Prof.ssa Lucia Azzolina, la quale ha seguito e sostenuto l'iniziativa nelle sedi ministeriali competenti.

L'emissione del francobollo, approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stata inserita nella serie tematica *"Il patrimonio naturale e paesaggistico"* – Serie turistica.



SIRACUSA CITTA' TURISTICA - SIRACUSA CITTA' TURISTICA

NOTIZIE SULL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"UNIONE SICILIANA COLLEZIONISTI" DI SIRACUSA

Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa, di recente costituzione, nasce agli inizi del 2017 per volontà di un gruppo di appassionati. Conta numerosi soci, provenienti da tutta la provincia di Siracusa, che si dedicano all'Hobby del collezionismo in generale. I gruppi più numerosi sono formati dalle sezioni "Filatelia" e "Numismatica". Le altre sezioni sono: cartoline d'epoca, modellismo, ex libris ecc.

La sala riunioni, che rappresenta anche un punto culturale e di aggregazione, è in Piazza Santa Lucia n° 25 A/B, angolo con via Ragusa. (Zona Quartiere Santa Lucia alla Borgata) presso la Pro Loco siracusana.

Gli incontri fra i soci sono fissati per la 1° domenica mattina di ogni mese, dalle ore 09:30 alle 12:00.

Chi fosse interessato a dare il suo apporto con la sua partecipazione, a portare idee o le proprie collezioni filateliche, numismatiche o altro, può venirci a trovare.

Può contattare anche il Presidente: **Leonardo Pipitone** al **3356744702**
e-mail:

leonpip48@gmail.com.

NAPOLI, CITTÀ ALPINA: LE PENNE NERE TORNANO DOVE NACQUERO, 150 ANNI FA

Per l'occasione il capoluogo campano è stato gremito ed "invaso" da migliaia di penne nere, uomini e donne provenienti da tutta Italia che sono stati accolti dalla cittadinanza partenopea con particolare affetto e a cui hanno partecipato in massa ai festeggiamenti in **Piazza Plebiscito - Napoli**.



OMAGGIO FILATELICO ALLA CITTA' DI NAPOLI CHE LI HA OSPITTI



Napoli. Emesso da Poste Italiane serie "L'Italia che riparte".

Nel francobollo è ritratta una suggestiva veduta dell'alba su piazza del Plebiscito ritratta da una particolare angolazione.

Maschio Angioino, a Napoli.

E' un castello medievale e rinascimentale, nonché uno dei simboli della Città di Napoli.

Piazza del plebiscito, Napoli.



Centenario della fondazione del corpo degli alpini. Poste Italiane 1972. 25 L. • Alpino e mulo, Cappello da alpino, piccozza e sullo sfondo il monte Lavaredo, 90 L. • Alpino con sullo sfondo montagne innevate.

Alla manifestazione conclusiva hanno preso parte anche il capo di Stato Maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Pietro Serino, e il comandante del Corpo degli Alpini, il generale Ignazio Gamba

Il Piazza Plebiscito, erano presenti in schieramento di formazione: le Bandiere di guerra e di istituto, tutti i reparti delle truppe alpine italiane con aliquote della Brigata Alpina "Taurinense" (Dislogata Alpi Nord-Ovest), della Brigata Alpina "Julia" (Dislogata Alpi Nord-Est) e del IV reggimento Alpini paracadutisti (Ranger – Forze Speciali) "Monte Cervino".



A



B



C



D

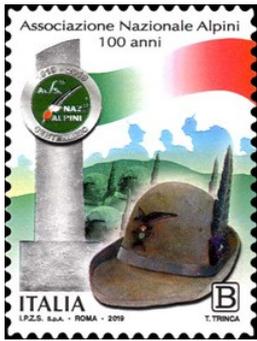
(A) 6 settembre 1934 - Centenario dell'istituzione delle medaglie al valor militare. 25 c. - Alpini, "scarponi d'Italia"

(B) 1948 - Ricostruzione del ponte degli Alpini a Bassano del Grappa. 15 L. • Profilo di un alpino e ponte di Bassano.

(C) Mostra nazionale delle Truppe Alpine - 4 ottobre 1952 - 25 L. - Cappello alpino, attrezzi e montagna

(D) 1983 - Festa della montagna. 25 L. - Paesaggio montano.

Rispettivamente erano schierati il 9° reggimento alpini dell'Aquila (brigata Taurinense), l'8° reggimento alpini di stanza a Venzone (brigata Julia) e del Centro Addestramento Alpino di Aosta, insieme a una congrua rappresentanza della **Protezione Civile e dell'Ospedale da campo dell'ANA**.



10 maggio 2019 - 100° anniversario dell'Associazione Nazionale Alpini - Poste Italiane. Bollo primo giorno di emissione.

Cappello del corpo degli Alpini, colonna Mozza, paesaggio montano, logo dell'Associazione.

In piazza era schierato anche il Labaro dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini), scortato dal Presidente e dal Consiglio nazionale assieme ai Vessilli sezionali ed ai gagliardetti di centinaia di Gruppi alpini.

Durante tutta la cerimonia, hanno partecipato e scandito le loro musiche le Fanfare delle brigate Julia e della Taurinense. E' stata data lettura della Preghiera dell'Alpino e dopo le allocuzioni ufficiali, c'è stato l'omaggio da parte delle **Frecce Tricolori**, che hanno sorvolato due volte Piazza del Plebiscito.



Omaggio e ricorrenze varie in occasione del 50° anniversario della fondazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN). Poste italiane e della Repubblica di San Marino.

Alla fine della cerimonia c'è stato l'omaggio da parte delle Frecce Tricolori, che hanno sorvolato due volte Piazza del Plebiscito.

LA STORIA DEGLI ALPINI IN BREVE.

Le truppe alpine furono istituite con un atto ufficiale di Vittorio Emanuele II firmato a Napoli il 15 ottobre 1872, quindi le truppe da montagna hanno festeggiato il compleanno nei luoghi dove sono nate, Napoli, sotto la culla e l'augurio del Vesuvio. 1872 / 2022.

È nella città partenopea, quindi, che Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia, firmò il decreto che istituì le prime quindici compagnie alpine, destinate alla difesa dei confini del nord Italia e formate da uomini reclutati in quelle valli che poi erano chiamati a proteggere.

È l'inizio di una lunga storia di questi soldati di montagna del nostro Esercito, una storia di impegno e di valore dimostrato in tutte le campagne militari italiane.



1 dicembre 1863 / 1865 Effigie di Vittorio Emanuele II.

20 c. - Effigie di Vittorio Emanuele II in riquadro. 15 aprile 1867.

Certo, centocinquanta anni, sono tanti e in mezzo a tutto questo tempo, c'è stato il battesimo del fuoco in terra africana (ETIOPIA - Adua 1896).



Per il Corpo degli Alpini la **prima medaglia d'oro al Valor Militare** venne assegnata al Capitano Pietro Cella nella terribile battaglia di Adua, che avvenne in Etiopia in Africa il 1 marzo del 1896 con la Battaglia di Adua.

In quella battaglia ci fu un sbilanciamento nel numero dei combattenti, infatti gli italiani contro soverchianti forze nemiche, portarono al sacrificio di quasi la totalità degli alpini combattenti, tra i quali il Capitano Pietro Cella.

50 L. • Medaglia d'oro al valore militare



Poi la terribile epopea della **Prima Guerra Mondiale (1915 / 1918)** con gli estenuati combattimenti e posizionamenti in trincea con condizioni climatiche avverse e proibitive che solo questi uomini, tutti d'un pezzo, potevano sopportate.

0,80 € • Alpini - Artiglieria da montagna.



Ricordiamo i tremendi combattimenti pieni di sacrifici nella **Seconda Guerra Mondiale**, prima in Grecia e poi in Russia dove si compì la terribile ritirata degli alpini italiani attraverso le steppe russe fino al rimpatrio in Patria.

Mancarono all'appello oltre 90.000 uomini. Altri trentamila furono i feriti e congelati.

I francobolli di Propaganda di Guerra sono stati emessi nel 1942



600 L. • Soldato dell'armata rossa e alpino che si danno la mano

23 gennaio 1993 - 50° anniversario della battaglia di Nikolajewka



BOLLO PRIMO GIORNO

Data: 15/10/2022

Località: Napoli

150° Corpo degli Alpini



Grande è stato l'apporto portato dagli alpini alla **Guerra di Liberazione** dal potere nazi-fascista, che prima rifugiatesi in preparazione nelle montagne, scesero organizzati in pianura per partecipare a liberare le città occupate, mettendo in fuga il nemico nazista.

Infine la collaborazione alla rinascita del Paese nel dopoguerra fino ai nostri giorni con l'arrivo dell'esercito di professionisti e non più di leva.

A.N.A. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI)



Francobollo del centenario Poste Italiane anno 2020 - francobollo del centenario dell'ANA, Poste di San Marino - Logo della Protezione Civile italiana 2005 - Adunata degli Alpini a San Marino 2005 - Moneta da Euro 10,00 in occasione della 93° adunata 2020 a San Marino:

Un particolare contributo hanno dato e danno ancora oggi i nostri alpini attraverso l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) al fine di collaborare su tutti i fronti alle emergenze nazionali dovuti a calamità naturali ed inserito per questi meriti nel Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Si ricordano fra i tanti interventi determinanti degli Alpini solo: la Tragedia del Vajont (ott. 1963), il terremoto del Friuli (mag. 1976) e il terremoto dell'Aquila (Apr.



Francobollo da 0,70 € • Diga del Vajont - Bollo Primo Giorno del 6.5.2006 "Trentennale del terremoto del Friuli" - L'Italia non ha emesso francobolli per la ricorrenza, l'ha fatto la Slovenia nel 2016.

Sono circa 340 mila i soci oggi iscritti dall'Associazione Nazionale Alpini, da quelli ancora in servizio a quelli che hanno fatto il militare e oggi sono pensionati. Tutti gli alpini conservano sempre anche da civili: il senso del dovere, l'attaccamento alle tradizioni, lo spirito di corpo, l'aiuto agli altri specie se commilitoni anche una volta in congedo. Nel mondo pochissime Nazioni possono vantare di avere un Corpo militare così efficiente ed efficace anche in congedo.

IL CORPO DEGLI ALPINI OGGI. UNITA' ATTUALMENTE OPERATIVE

Il Corpo degli Alpini si compone oggi di:

- ◆ Un centro addestramenti alpini;
- ◆ La Brigata alpina "Taurinense", con sede a Torino e dislogata nel Nord-Ovest dell'Italia e nella zona abruzzese;
- ◆ La Brigata alpina "Julia", con sede a Udine e dislogata del Nord-Est dell'Italia;
- ◆ Un Centro Sportivo;
- ◆ Recentemente è stata istituita una speciale unità di alpini, deputata ad operazioni speciali e inserita nel Comando delle forze speciali dell'Esercito Italiano.

Nota finale: Esiste una terza Brigata Alpina, la Divisione "Tridentina", essa però è costituita solo a livello di comando senza assegnazione di uomini e mezzi in tempo di pace.

La divisione per sopravvenute esigenze può essere approntata e dislocata.



SALUTE E SICUREZZA NEL MONDO DEL LAVORO -

“ABBIATE CURA DI VOI STESSI”.



L'Italia è uno dei paesi fondatori dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, nel 2016 ha celebrato i cento anni dalla nascita.

È inutile girarci attorno, perché sarò chiaro e fortemente arrabbiato con me stesso nel dire che la sicurezza sul lavoro dipende principalmente dal lavoratore dipendente, da colui cioè che giornalmente per anni, dall'assunzione fino alla pensione giornalmente svolge il proprio compito, qualunque esso sia.

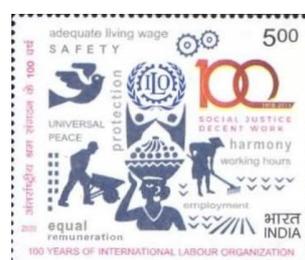
È lui che è il centro di questo discorso sulla prevenzione e la sicurezza sul lavoro. È lui che attraverso gli uffici aziendali preposti (Servizi di Prevenzione e Protezione) o attraverso i sindacati (RLS), che deve chiedere, far presente, fare istanza, se capisce che qualcosa non va nei processi lavorativi, siano essi: un ufficio, un reparto, un magazzino, uno stabilimento, un ospedale, un cantiere edile, un'officina metalmeccanica, negli alberghi, nei ristoranti (HACCP), ecc.



Lavorare sempre con i Dispositivi di Sicurezza Individuali.

Poi se si lavora in una piccola azienda, con uno, due dipendenti è obbligatorio avere un consulente esterno che svolge, su incarico del datore di lavoro, una valutazione dei rischi sui processi di lavoro che si svolgono. Quindi non si sfugge, la legge c'è ed è la ormai famosa n° 81/2008 e i conseguenti criteri attuativi.

Non lasciatevi trascinare nell'omertà, dalla reticenza, dall'amicizia con il datore di lavoro, con il capo reparto, il coordinatore, perché sarete complici degli infortuni nel vostro luogo di lavoro e l'avrete nella coscienza. Bisogna segnalare, segnalare. Il silenzio non paga.



Ricordatevi che non è un pretesa del lavoratore, ma un obbligo del Datore di Lavoro, secondo i lavori da effettuare, fornire i Dispositivi di Sicurezza individuali e collettivi.

A titolo non esaustivo: casco, cuffie antirumore, copricapo, occhiali di protezione, maschere protettive, guanti, scarpe di sicurezza, dosimetri rilevazione RX, camici di piombo, emergenza dispositivi spegnimento incendio, ecc.

CHE COSA È UN SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il Servizio è obbligatoriamente istituito al fine di verificare l'adeguamento alla normativa ai fini della prevenzione e sicurezza dei lavoratori nelle strutture della vostra Azienda. Ha, pertanto, come compito istituzionale quello di tutelare la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro e di produrre il documento di valutazione del rischio cui sono sottoposti tutti i lavoratori.



Sii concentrato nel lavoro che fai, non ti distrarre, se sei stanco hai diritto ad un periodo di pausa.

COSA FA IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Effettua sopralluoghi in tutti gli ambienti di lavoro, esprime pareri per l'idoneità delle strutture, collabora e programma corsi di formazione e informazione dei lavoratori, elabora procedure scritte sul lavoro dei dipendenti (Documento Valutazione Rischi - DVR), raccoglie dati statistici sugli infortuni in ambito lavorativo, predispone un centro di ascolto **riservato** a disposizione dei lavoratori, predisposizione ed indicazione dei Dispositivi di Sicurezza collettivi e individuali.

I RISCHI PER I LAVORATORI

È chiaro che questo articolo non è esaustivo per l'ampiezza e delicatezza dell'argomento, ma serve per prendere drasticamente coscienza che con la nostra vita non si scherza e che ad infortunio avvenuto, nulla sarà come prima per sempre. Quindi prevenire è meglio che piangere dopo o dire: "se sapevo", perché poi tutto è perduto.

Quanto detto è valido per tutti i lavoratori dal Nord al Sud Italia, isole comprese.

Riguarda tutti coloro che hanno rischi specifici quali: movimentazione carichi, videoterminali, microclima, tensione fisica e affaticamento, radiazioni ionizzanti, montaggio e smontaggio impalcature edili, carichi sospesi, pericolo fuoco, ecc.



Sega circolare e mano in pericolo - Elmetto e caduta mattoni - Connessione cavo elettrico difettoso - Gru, pericolo pesi in sospeso.



**Fiamma di un semplice fiammifero
Può innescare un incendio**

**Scala difettosa
pericolo caduta**

**Indossare scarpe di sicurezza.
chiodo nella tavola**



Ma è rivolto anche ai famosi **preposti** (Art. 2 del D.Lgs. 81/08 - Testo Unico Sicurezza,

Ai dirigenti, (art. 37 comma 7 del D.Lgs. 81/08, correttivo D.Lgs. 106/09 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011).

alle **RLS** (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

(art. 37 comma 10 e 11 del D.Lgs. 81/08, correttivo dal D.Lgs. 106/09.

ai **datori di lavoro** in aziende a basso, medio e alto rischio, ecc.

(art. 34 comma 2, del D.Lgs. 81/08, correttivo dal D.Lgs. 106/09 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011).

Ricordiamoci tutti che la legge madre di tutte le leggi sulla sicurezza è la famosa **626 del 1994**.



FINALE IMPORTANTE.

Quando si presentano in fase di sopralluogo il personale del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, ricordatevi che lo fanno per il vostro bene e quindi siate disponibili e non mettete barriere inutili, lo fanno per la vostra sicurezza.

"Abbiate cura di voi stessi - non vi fate ingannare"

È MORTA LA REGINA D'INGHILTERRA O DEL REGNO UNITO.

(formato cioè dall'Inghilterra, dalla Scozia, dal Galles e dalla Irlanda del Nord)

La Regina Elisabetta II e lo scoutismo.



Francobolli emessi dal Regno Unito nel 1957, Queen Elisabetta II come immagine Il 4° World Scout Jamboree si svolse in Inghilterra l'8 agosto del 1957.

A destra il logo ufficiale della manifestazione scoutistica mondiale.

Elisabetta II è morta di vecchiaia. Così recita l'estratto del certificato di morte della regina diffuso dal National Records of Scotland (Registro nazionale delle morti della Scozia).

Il certificato riporta che la monarcha 96enne è morta l'8 settembre alle ore 15.10, nel Castello di Balmoral a Ballater in Scozia, dove stava trascorrendo un periodo di riposo su indicazione dei medici.

LA REGINA D'INGILTERRA È STATA UN SCOUT/GUIDA .



Nuova Zelanda, 1944 - n° 2 valori da 1D e 2D

Le due Principesse reali in divisa da guide inglesi dei reparti nautici.

Adesso vi vogliamo raccontare una particolare attività che la regina ha svolto durante la sua gioventù; Elisabetta II è stata una guida, sì, una girl scout (da 11 a 16 anni), mentre sua sorella più grande la principessa Margaret, è stata una scolta (sentinella, guardia).

La Regina è stata anche capo squadriglia e, quindi, ha partecipato ad attività tipiche dello scoutismo: uscite, fuochi di bivacco, imprese di squadriglia, ecc. All'età di 16 anni passò come età nel gruppo delle Sea Rangers, corrispondenti alle scolte nautiche italiane.

Fra le varie forme di patrocinio inglese, la Regina d'Inghilterra, appena insediata come monarcha, divenne patrona dell'Associazione Britannica delle Guide.



Attività tipiche dello scoutismo: uscite, fuochi di bivacco, imprese di squadriglia, ecc.

Francobolli di Poste Italiane.



La giovane regina Elisabetta II, in divisa da guida. Essa apparteneva al casato di Windsor, il nome della casa reale del regno Unito di Gran Bretagna.

I francobolli sono del Kiribati e British Virgin Islands.



Il saluto con cui si riconoscono tutti membri delle associazioni scout del mondo va fatto: portando la mano destra all'altezza delle spalle, l'indice, il medio e l'anulare tesi e uniti, il mignolo ripiegato sotto il pollice, il palmo rivolto in avanti.

SIGNIFICATO DELLA PROMESSA IN BREVE. Le tre punte delle dita rappresentano la promessa Scout delle origini, ovvero: 1) - compiere il proprio dovere verso Dio e verso la Patria; 2) - aiutare gli altri; 3) - osservare la legge scout.

Possiamo dire senza sbagliare che la Regina d'Inghilterra, fin da quando aveva 11 anni, anno della sua **solenne promessa**, ha mantenuto il suo giuramento, ha promesso di fare del suo meglio, ha vissuto secondo la legge scout nelle sue convinzioni, ha servito il suo Paese (Regno Unito) fino alla fine.

Possiamo dire che la sua stessa figura incarnava lo spirito della "guida" e dello scautismo mondiale. Ha mantenuto la sua promessa fatta nel lontano anno 1937.



5 marzo 1943 - Le principesse Margaret ed Elizabeth marciano con la loro compagnia Girl Guide, le prime Girl Guides della Compagnia di Buckingham Palace.

Le principesse Margaret (prima fila a destra) e Elisabetta (quarta fila) marciano con il gruppo di guide. Questa compagnia aveva sede proprio a Buckingham Palace, situato nella Città di Westminster a Londra, oggi residenza ufficiale del sovrano del Regno Unito, ovvero Carlo III.

(Ho ritenuto utile inserire questa rara foto del 1943).



CINQUANT'ANNI DEI BRONZI DI RIACE: VIAGGIO NEL MONDO DEI GUERRIERI VENUTI DALL'ANTICA GRECIA

Da un lato un giovane, aitante e aggressivo, dall'altro un vecchio con un occhio solo: stiamo parlando di due guerrieri alti quasi due metri e ribattezzati, con poca fantasia, "Bronzo A" e "Bronzo B".

Sono passati cinquant'anni dal giorno in cui i Bronzi di Riace vennero scoperti casualmente da un sub sul fondo del mar Ionio, a pochi metri dalla spiaggia di Riace Marina, era il 16 agosto del 1972.

Da allora, nella loro nuova vita "pubblica" all'interno del Museo Archeologico di Reggio Calabria, le due statue hanno conquistato l'attenzione degli studiosi, ma anche dei comuni cittadini, fino a diventare uno dei simboli artistici d'Italia.

Le teorie sulle loro origini, i misteri, le polemiche sul loro ritrovamento, le curiosità sulla storia che raccontano e le ipotesi sul loro tragico naufragio, mantengono accesa ancora oggi una passione che tocca non solo gli archeologi, ma tutti i visitatori che quotidianamente si mettono in coda per ammirarli al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria.

Ma, veramente i due guerrieri venivano dall'antica Grecia? E... se la nave naufragata, invece veniva dalla città greca di Siracusa...

Cercheremo di approfondire l'argomento nel prossimo numero 37 di Avventura Filatelica.



Bronzi di Riace
Francobolli emessi il
9 settembre 1981
Moneta emessa nel 2015

LA DIVISIONE PARACADUTISTI "FOLGORE".

80° DALLA BATTAGLIA DI EL ALAMAIN - 23 OTTOBRE 1942 - 5 / 6 NOVEMBRE 1942



POSTE ITALIANE. Il francobollo raffigura a sinistra la base italiana Quota 33, una delle tre architetture che compongono il Sacrario Militare di El Alamein, realizzata nel 1948 sulla litoranea per Alessandria d'Egitto; a destra è riprodotto lo stemma della Brigata paracadutisti Folgore con l'omonima scritta rappresentativa e, sullo sfondo, un cielo notturno con un fulmine a simboleggiare la stessa gloriosa Brigata.

(Francobollo emesso il 23 ottobre 2012 in occasione del 70° anniversario della battaglia di El Alamein)



La vignetta raffigura il Sacrario Militare italiano di El Alamein in Egitto, realizzato su progetto dell'ingegner Paolo Caccia Dominioni, che si erge dove ebbero luogo alcune battaglie della seconda guerra mondiale e custodisce le spoglie di 4.634 caduti.

Completano il francobollo le legende "El Alamein" e "1942 - Seconda Battaglia", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".



POSTE ITALIANE. Campo di battaglia di El Alamein e stemma dell'Esercito Italiano. L'edificio con il numero di Q.33 è il sacrario dove riposano i resti dei soldati italiani e degli ascari libici caduti nelle tre battaglie, tra cui molti sono rimasti ignoti.

Francobollo emesso in occasione dell'Esposizione Mondiale della filatelia a Milano nella "Giornata della Forze Armate", il 24 ottobre 1998.

Sembrava una scena di altri tempi, quelli del periodo della cavalleria medievale, invece è stato un fatto d'armi veramente ed accaduto.

Gli inglesi sono giunti a poche decine di metri dal campo italiano e si avvicinano lentamente, poi si fermano a osservare cosa succede nel settore occupato della "Folgore", dalle torrette delle autoblindo i capo carro e gli ufficiali inglesi guardano la scena con i binocoli.

Vedono un colonnello, l'italiano Luigi Camosso, ufficiale più elevato in grado, che ordina di distruggere le poche armi individuali rimaste (Non servono più a niente), non ci sono più munizioni, finita l'acqua e i viveri, ordina a voce alta di passare in riga. Gli esigui militari rimasti si mettono in linea, anche i feriti con orgoglio si alzano, curati e fasciati alla meglio.

Gli inglesi, fermi sono esterrefatti, non sparano più, hanno capito tutto. Poi, il maggiore Zanninovich (italiano) dà l'attenti e presenta gli uomini di truppa al colonnello Camosso dicendo con voce commossa e un grosso nodo alla gola, ma ancora sonante e con tutta l'aria in petto: << Comandante, ufficiali trentadue, uomini di truppa duecentosettanta due. >>.



50 c. - Arabo su cammello

POSTE ITALIANE. SERIE DETTA "PITTORICA" DEL 8 AGOSTO DEL 1932. COLONIE ITALIANE - CIRENAICA.



L. 3 - Crociera del dirigibile Zeppelin



L. 10 - Dirigibile e centauro che scocca una freccia.



L. 2 - Aereo e colonne romane.

Sicuramente anche il comandante inglese ha dato l'ordine perentorio di non sparare più; infatti, si vedono sbucare dalle torrette delle loro autoblindo i soldati inglesi, che vanno a formare rapidamente uno schieramento improvvisato di fronte ai nostri soldati. Questa volta gli inglesi non vogliono essere da meno in fatto di cavalleria. Il silenzio in pieno deserto è spettrale, quasi irreale.

L'ufficiale di Sua Maestà ordina ai suoi il << Presentat arm! >> rivolto i nostri soldati della "Folgore", i suoi soldati si irrigidiscono sull'attenti presentando le loro armi in senso di rispetto e di ammirazione; poi, cosa di altri tempi, l'ufficiale inglese con passo da parata, accompagnato da altro ufficiale inferiore, si avvia verso il nostro colonnello Luigi Camosso e dopo il saluto militare, per primo l'ufficiale inglese stringe la mano all'italiano. È uno spazio di tempo breve, ma commovente e fuori dalla realtà, una cerimonia approntata al momento, ma che ha il sapore che non abbia nulla a che vedere con la guerra. Illusione !

Così finisce e si chiude il sipario storico della gloriosa 1° Divisione Paracadutisti "Folgore" in terra africana nell'ex colonia italiana della Cirenaica (1911 - 1942).

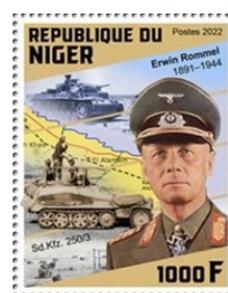
(Libero adattamento di un fatto storico realmente accaduto).



Carro armato inglese "Valentine"



Ufficiale Inglese sir Claude Auchinleck – Soldati inglesi in una postazione rafforzata nel deserto della Cirenaica.



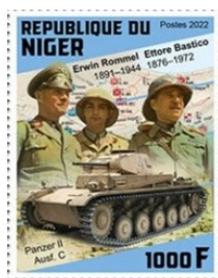
Il Generale tedesco Rommel e il carro armato tedesco Sd kfz 234/3

L'ONORE DELLE ARMI.

Quello che ha scritto la storia della Battaglia di El Alamein è il nemico inglese. È sempre stato così fin dai tempi dei romani. In questo caso c'è stata una eccezione, gli inglesi resero onore al nemico italiano. I soldati italiani furono celebrati e quasi incensati dagli inglesi, poiché lo meritavano tutti senza esclusione di nessuno. Era una battaglia persa già in partenza, perché mancava di logistica, cioè della parte tecnica organizzativa dei rifornimenti, necessari a vincere una battaglia o una guerra, in parole povere.

Infatti, se un carro armato inglese o un'autoblindo veniva distrutto, altri tre mezzi lo rimpiazzavano, viceversa, nel fronte italiano e in quello tedesco la situazione era disastrosa: se veniva distrutto un carro, non veniva rimpiazzato, perché non c'è n'erano, dalla madrepatria non arrivava niente, nulla; tutte le navi che partivano dall'Italia verso l'Africa, venivano affondate con precisione matematica dagli inglesi, così fu per i rifornimenti di viveri, di acqua principalmente, di equipaggiamenti e di medicinali, mancavano le armi e le munizioni di riserva. Come si potevano capovolgere le sorti di queste infinite battaglie in terra africana?

Le forze in campo italiane si batterono fino all'estrema sofferenza, fino all'ultimo, Non mancò dunque il valore, come si legge su una stele celebrativa dell'eroica Brigata "Folgore", ma la fortuna. Mancarono principalmente i rifornimenti dalla madrepatria.



Il Generale tedesco Rommel e il Generale italiano Ettore Bastico – Un carro armato tedesco chiamato Panzer II.

Il generale Ettore Bastico è stato Maresciallo d'Italia, comandante in capo delle truppe italiane in Africa.



POSTE DI GRENADA (isola nel Mar dei Caraibi).

Ricordo della Battaglia di El Alamein nel suo XXV anniversario con il comandante inglese Montgomery e in primo piano un carro armato M4 Sherman di fabbricazione americana utilizzato durante la famosa battaglia.



Carro armato medio italiano della II Guerra Mondiale.

Si tratta di un M 13/40. E' stato utilizzato in numerosi esemplari in terra d'Africa.

INQUADRAMENTO DEL CONTESTO STORICO.

In Africa Settentrionale le forze italo-tedesche avevano ripreso l'iniziativa militare e nel maggio del 1942, avevano ricacciato gli inglesi fino ad El Alamein e puntavano dritto verso l'occupazione strategica del Canale di Suez ed erano già a ottanta chilometri da Alessandria d'Egitto.



Da quando fu inaugurato, nel 1869, il Canale di Suez è la strategica scorciatoia marittima utilizzata per trasportare merci dall'Asia all'Europa: circa il 12% del commercio mondiale passa dallo stretto, soprattutto petrolio ma anche forniture alimentari.

Il comando militare di Londra capì il grave pericolo affidò al **maresciallo Montgomery**, comandante dell'VIII° Corpo d'Armata inglese di sferrare il contrattacco. Cosa che avvenne, appunto, nell'ottobre – novembre del 1942. L'altro importante provvedimento preso dai comandi inglesi fu la guerra, senza quartiere, nel Mar Mediterraneo Centrale dei rifornimenti che dall'Italia dovevano arrivare in terra africana (munizioni, benzina, uomini, mezzi e materiali). Sia la marina sia l'aeronautica inglese resero difficili gli approvvigionamenti e le divisioni tedesche e italiane restarono senza scorte e principalmente senza viveri (specialmente l'acqua) che vennero razionati.



Sapete da dove partivano le navi e gli aerei inglesi che tagliarono le vie di comunicazione (mare e cielo) agli italiani e tedeschi? Per la buona parte dall'Isola di Malta, sì, proprio quella che i comandi italiani e tedeschi volevano occupare strategicamente a inizio conflitto. L'idea poi fu accantonata.

Durante la seconda guerra mondiale, Malta ricoprì un ruolo importante per via della sua vicinanza ai territori italiani.

Le battaglie di El Alamein durarono una settimana e diedero agli inglesi la vittoria decisiva in Africa. Lo stesso VIII° Corpo d'Armata inglese, sbarcherà l'anno successivo, 10 luglio del 1943, in Sicilia fra l'agrigentino (Gela, Licata) e il siracusano (Pachino, Capo Passero, Avola e Siracusa).

Nello sterminato deserto africano, per motivi di commemorazione, spazio e tempo, abbiamo parlato solo della Divisione Paracadutisti "Folgore", ma necessariamente la "Folgore" non era sola.



Ricordiamo solo il sacrificio e l'epopea della 132ª Divisione corazzata "Ariete".

La 132ª Divisione Corazzata "Ariete" è stata una delle grandi Unità del Regio Esercito Italiano nella seconda guerra mondiale. La Divisione Corazzata "Ariete" fu costituita per il Regio Esercito il 1° febbraio 1939

OGGI 2022. la 132ª Brigata Corazzata "Ariete" è una Grande Unità della Forza Armata equipaggiata con il nuovo Carro armato da Combattimento di produzione nazionale C1 "Ariete" ed altri mezzi cingolati e ruotati.

Dislocata in Friuli Venezia Giulia e Lombardia, si compone di un reparto comando, due reggimenti carri, uno bersaglieri, uno d'artiglieria, uno di cavalleria, uno genio guastatori e un reggimento logistico e supporti tattici.

PER GRANDI LINEE SENZA ESSERE ESAUSTIVI QUESTO ERA LO SCHIERAMENTO ITALIANO E TEDESCO.



Ancora francobolli inerenti la battaglia di El Alamein, Francobollo della Nuova Zelanda e dell'India.

COMPOSIZIONE DELLO SCHIERAMENTO delle battaglie.

COMANDANTI IN CAPO DELLE OPERAZIONI

Esercito Italiano: gen. Ugo Cavallero, Esercito Tedesco: E. Rommel, Esercito Inglese più alleati: L. Montgomery.

La linea del fronte delle battaglie di El Alamein partiva dalla costa del Mar Mediterraneo fino alla depressione detta di "Qattara".

Schieramento delle postazioni italiane:

Prima linea: dalla zona marittima fino alla depressione di "Qattara": il 7° RGT. Bersaglieri posizionato fra il Mar mediterraneo, la ferrovia e la strada costiera; poi le divisioni la 102 "Trento", la 25° "Bologna", la 27° "Brescia", la 185° "Folgore", il la 17° "Pavia".

In seconda linea, a pochi chilometri dietro, c'erano: 101° la "Trieste", 133° la "Littorio" e l'"Ariete".

Le forze tedesche messe a disposizione del Generale Rommel era di 5 divisioni (corazzate, fanteria, artiglieria).

Dalla parte del nemico il fronte era formato iniziando dal mare da: australiani, neozelandesi, inglesi, indiani, greci e francesi.



I comandanti delle operazioni militari in Africa durante la 2° Guerra Mondiale.

Il generale italiano Ettore Bastico - Il generale inglese B. I. Montgomery

Il generale tedesco E. Rommel.

BREVE NOTA FINALE: successivamente, a guerra finita, negli anni "60" - 70" in questa zona fu scoperto un importante giacimento di metano e successivamente importanti giacimenti di petrolio. Oggi, quei luoghi leggendari, sono territorio egiziano.

Domanda da curioso di storia, ma gli anglo-americani sapevano di questi giacimenti già negli anni "40?



FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DEL BICENTENARIO DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ ADDESTRATIVA NELL'ARMA DEI CARABINIERI CON L'ISTITUZIONE DEL "DEPOSITO DI RECLUTAMENTO" DI TORINO.



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso il 23 luglio 2022 un francobollo celebrativo in occasione del Bicentenario dell'inizio dell'attività addestrativa nell'Arma dei Carabinieri con l'istituzione del "deposito di reclutamento" di Torino, con indicazione tariffaria B, racchiuso in un foglietto.

La vignetta, racchiusa al centro in un foglietto, raffigura due carabinieri in uniforme, rispettivamente con divise di epoca moderna e del 1800. Sullo sfondo la porta d'ingresso della caserma Cernaia di Torino. La vignetta, in alto a sinistra, presenta lo stemma dell'Arma dei Carabinieri incastonato entro una fascia con il tricolore ed il rosso e blu caratteristici dell'Arma.

Completano il francobollo la legenda "1822 Istituzione del "Deposito di reclutamento" di Torino", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".



Caratteristiche del foglietto:

Il foglietto, idealmente diviso da una fascia con il tricolore e il rosso e il blu caratteristici dell'Arma, raffigura, a sinistra, un particolare della Mole Antonelliana di Torino e, a destra, un'antica stampa della fortificazione pentagonale della Cittadella di Torino, sede nel 1822 del deposito di reclutamento dei Carabinieri, prima scuola di addestramento dell'Arma.

Completano il foglietto, in alto, le date "1822-2022" e la legenda "bicentenario dell'inizio dell'attività addestrativa nell'Arma con l'istituzione del "deposito di reclutamento" di Torino".

IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ITALIANO. FRANCOBOLLO DEDICATO A NICCOLÒ PAGANINI, NEL 240° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA.



240° anniversario della nascita di Niccolò Paganini
Emissione del 27 ottobre 2022
Niccolò Paganini intento a suonare il violino

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso il 27 ottobre 2022, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica il “Patrimonio artistico e culturale italiano”, dedicato a Niccolò Paganini, nel 240° anniversario della nascita.

La vignetta raffigura, sullo sfondo di uno spartito, Niccolò Paganini di profilo intento a suonare il violino.

Completano il francobollo la legenda “Niccolò Paganini”, le date “1782 - 1840”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B Zona 3 50 g”.

Nota: il profilo del celebre violinista italiano è ispirato ad un cameo di proprietà del Comune di Genova che ne ha concesso gentilmente l’utilizzo.



900 L. - Ritratto di Niccolò Paganini.

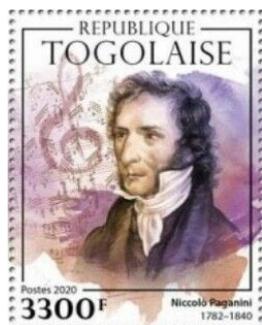
19 febbraio 1982 - Bicentenario della nascita di Niccolò Paganini



Poste Principato di Monaco. Niccolò Paganini (1782-1840), compositore italiano

Violinista e compositore, sin da giovane era un esecutore straordinario di musica con lo strumento a lui congeniale. Il suo nome è ormai simbolo stesso del virtuosismo con cui suonava il suo violino, affascinava le folle con la sua tecnica particolare fuori dai canoni musicali di esecuzione dell’epoca.

Si racconta che suo padre volendo migliorare la conoscenza musicale del figlio e per il completamento della sua formazione, lo portò all’età di 13 anni dal famoso Alessandro Rolla, uno dei più celebri violinisti del tempo. Il famoso maestro, sentito il giovane Nicolò, disse, rivolgendosi al padre, che il ragazzo non aveva più nulla da imparare.



Poste del Togo, Poste del Mozambico - Il famoso violino di Niccolò Paganini - Statua in bronzo.

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA ISTITUZIONE



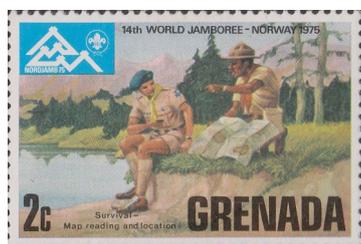
B (1,20 €) - 27 ottobre 2022 - 150° anniversario della istituzione dell'Istituto Geografico Militare. Aeroplano e carta geografica. Logo dell'Istituto realizzato in occasione della ricorrenza del 150°.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso il 27 ottobre 2022, un francobollo Celebrativo dell'Istituto Geografico Militare, nel 150° anniversario della istituzione.

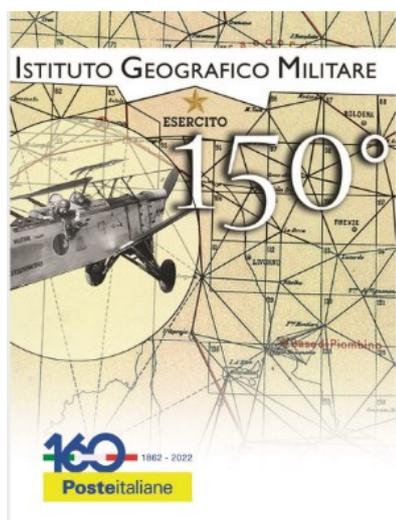
La vignetta riproduce un particolare della rete trigonometrica italiana realizzata dall'Istituto Geografico Militare su cui si evidenzia, entro un cerchio a sinistra, un aereo degli anni '30 per rilievi fotogrammetrici IGM; in alto, al centro, è riprodotto il logo dell'Esercito Italiano.

Completano il francobollo le legende "Istituto Geografico Militare" - "150°", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Il compito principale dell'**Istituto Geografico Militare** (IGM) è quello di fornire supporto geo-topo-cartografico alle Unità e ai Comandi dell'Esercito italiano. L'istituto svolge, altresì, le funzioni di ente cartografico dello Stato ai sensi della Legge n. 68 in data 2 febbraio 1960 ed opera alle dipendenze del Comando Militare della Capitale. Quante volte per motivi vari, abbiamo utilizzato le famose carte militari dell'IGM, specie gli ingegneri, i geometri, gli geografi, gli geologi, ecc.



Queste carte una volta con la scritta "Declassate" venivano e vengono usate, anche, nel mondo dello scoutismo, nella specializzazione di "Topografo". Vengono utilizzate nelle esplorazioni ed escursioni (Hike).



Firenze in un francobollo. La chiesa di Santa Croce diventa simbolo di ripartenza.

E' una chiesa francescana e una delle massime realizzazioni del gotico in Italia, possiede il rango di Basilica Minore. È monumento nazionale italiano.

Firenze è la sede dell'I.G.M.

Questo particolare centro studi può essere visitato. Le visite all'Istituto Geografico Militare sono gratuite e vengono effettuate per gruppi, con guida in lingua italiana, previa prenotazione. Si svolgono nella sede storica dell'Istituto, in via Cesare Battisti 10, Firenze.

SERIE TEMATICA LE FESTIVITÀ. FRANCOBOLLO DEDICATO ALLA PROCESSIONE DELLA VARA E DEI GIGANTI DI MESSINA.



B (1,20 €) - 12 agosto 2022 - Processione della Vara e dei giganti di Messina.

Il Ministero dello sviluppo economico ha emesso il 12 agosto 2022 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Festività" dedicato alla Processione della Vara e dei Giganti di Messina.

La vignetta, delimitata in basso dalle sagome di alcuni spettatori presenti durante la processione, che raffigura la storica Processione della Vara di Messina, si tratta di un grande carro votivo dedicato alla Madonna Assunta portato in processione il **15 agosto di ogni anno**, essi raffigurano, affiancati i Giganti "Mata" e "Grifone", due colossali statue in cartapesta, ritenuti i fondatori di Messina.

Completano il francobollo le legende "Processione della Vara e dei Giganti" e "Messina", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".



Busta Primo Giorno (FDC) e bollo - Tessera postale da collezione del francobollo emesso.

La processione della "Vara" a Messina ha origine antiche, già nella prima metà del '500 si celebrava la festa dell'Assunta e si portava già la "Vara" in corteo. Si tratta di una macchina scenica a forma di piramide che vuole simboleggiare l'assunzione in cielo della Vergine Maria. La "Vara" è circondata dagli apostoli. Sono presenti angeli con dei ramoscelli d'ulivo che, attraverso un meccanismo, girano insieme al sole e alla luna. È presente anche la figura di Gesù Cristo che tiene sul palmo della mano destra, l'Alma Mater (la madre nutrice).



600 L. - Messina. 23 aprile 1994
Turismo - 21ª emissione

Piazza Duomo, la piazza più bella e importante della città di Messina, si può ammirare la Fontana di Orione, realizzata da un discepolo di Michelangelo Buonarroti nel 1500, rappresenta i fiumi Nilo, Tevere, Ebro e Canaro.

Sulla destra del francobollo il Duomo della città dello Stretto, costruito dai normanni e ristrutturato dopo il terremoto del 1908.

Infine il campanile, che si trova sul lato sinistro della facciata del Duomo, contiene uno splendido orologio astronomico animato in cui un lato ospita un grande quadrante luminoso che scandisce le ore e negli altri lati si trova il complesso gioco di ingranaggi, contrappesi e leve che muovono dei personaggi che girano, ogni giorno a mezzogiorno.

**LE ECCELLENZE ITALIANE DELLO SPETTACOLO.
FRANCOBOLLI DEDICATI A FRANCO FRANCHI E CICCIO INGRASSIA E A MACARIO**



B (1,20 €) • Ritratto di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.



Cartolina filatelica con Bollo Primo Giorno di Emissione.

Emissione del 26 ottobre 2022, due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica le “Eccellenze italiane” dello spettacolo dedicati a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e a Macario.

Caratteristiche del francobollo dedicato a Franco Franchi:

La vignetta raffigura i ritratti di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in primo piano su una pellicola cinematografica sullo sfondo.

Completano i francobolli le legende “Franco Franchi 1928 - 1992”, “Ciccio Ingrassia 1922 - 2003”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”.



B (1,20 €) • Ritratto di Erminio Macario e Mole Antonelliana.



Cartolina filatelica con Bollo Primo Giorno di Emissione.

Caratteristiche del francobollo dedicato a Macario:

La vignetta raffigura un ritratto di Macario in abiti di scena, in evidenza su un panorama di Torino in cui svetta la Mole Antonelliana.

Completa il francobollo la legenda “Erminio Macario 1902 - 1980”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”.

Il bozzetto è a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per il francobollo dedicato a Macario.



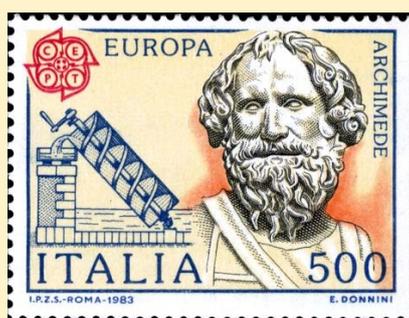
COMUNICAZIONE - COMUNICAZIONE - COMUNICAZIONE

PRESENTAZIONE DEL FRANCOBOLLO DEDICATO A SIRACUSA

Nella mattina del **22 novembre 2022**, alla presenza delle autorità cittadine, sarà presentato il francobollo dedicato alla città di Siracusa presso il Salone Borsellino, sala di rappresentanza del Comune di Siracusa, Piazza Duomo,4. La cerimonia di presentazione avrà inizio alle 09:30. Sarà presente, dalle 09:00 alle 13:00 uno sportello temporaneo di Poste Italiane per la vendita del francobollo presentato e il Bollo Primo Giorno.

La richiesta dell'emissione filatelica proposta dall'Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa, ha ricevuto l'immediata condivisione del Sindaco Dott. Francesco Italia ed il supporto dell'On.le Prof.ssa Lucia Azzolina, la quale ha seguito e sostenuto l'iniziativa nelle sedi ministeriali competenti.

L'emissione del francobollo, approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stata inserita nella serie tematica *"Il patrimonio naturale e paesaggistico"* – Serie turistica.



SIRACUSA CITTA' TURISTICA - SIRACUSA CITTA' TURISTICA

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, General Data Protection Regulation (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.

Le comunico che, in base alla legge del 25 maggio 2018 sul nuovo regolamento Europeo sulla Protezione dei dati (GDPR), dichiaro di conservare il suo indirizzo email in modo sicuro elettronicamente e lo utilizzo solo per comunicarle le news di "Avventura Filatelica" e di non averla mai ceduta o affidata ad altri, né la cederò in futuro.

Sempre in questi anni, come scritto nei vari numeri delle news inviati, se Lei desidera essere cancellato/a dall'indirizzario delle newsletter, la invito a comunicarlo all'indirizzo di posta elettronica: olivapaolo535@gmail.com

Se desidera ricevere ancora le mie e-mail, non è necessario fare niente, continuerò a inviarLe periodicamente le newsletter. Grazie. Paolo Oliva